

---

# Il riconoscimento dei costi su misura in sede di accertamento presuntivo

---

di [Gianfranco Antico](#)

Pubblicato il 8 Aprile 2022

La problematica dell'**accertamento del reddito d'impresa** in presenza di **costi non contabilizzati**. Esame delle **limitazioni** imposte dalla legge...

Il **riconoscimento dei costi non contabilizzati** assume grande rilievo all'atto della **rideterminazione del reddito** da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Ai fini fiscali, con riferimento al **reddito d'impresa** e ai **soggetti in contabilità ordinaria**, l'art. 109, comma 4, del T.U. n. 917/86, pone precise limitazioni: *"le spese e gli altri componenti negativi non sono ammessi in deduzione se e nella misura in cui non risultano imputati a conto economico"*.

Tuttavia, lo stesso art. 109, comma 4, lett.b), del T.U. n. 917/86, prevede che le spese e gli oneri specificamente afferenti i ricavi e gli altri proventi, che pur non risultando imputati al conto economico concorrono a formare il reddito, sono ammessi in deduzione se e nella misura in cui risultano da elementi certi e precisi.

Ai fini Iva, il riconoscimento dell'imposta deriva dall'esercizio, nella dichiarazione dei redditi, della detrazione dell'imposta relativa agli acquisti, ex art. 19, comma 1, del D.P.R. n. 633/72.

## Il riconoscimento dei costi non contabilizzati: il limite del principio di capacità contributiva

Il sempre invocato **principio di capacità contributiva** di cui all'art. 53, della Costituzione, ha portato la giurisprudenza – ma anche la stessa Amministrazione finanziaria - ad intervenire più volte.

Infatti, l'**accertamento del reddito d'impresa** in presenza di **costi non contabilizzati** è stato oggetto di esame da parte della circolare n. 271/E del 21 ottobre 1997 (paragrafo 3), dove con chiarezza veniva scritto che con riferimento ai costi non contabilizzati presi a base per la ricostruzione dei ricavi, il problema, sorto già in vigore del vecchio art. 74, del D.P.R. n. 597/73, appare superato in seguito alla disciplina della materia dettata dall'art. 75, comma 4, del T.U. n. 917/86, allora vigente<sup>[1]</sup>, in forza del quale:



*"le spese e gli oneri specificamente afferenti i ricavi e gli altri proventi, pur non risultando imputati al conto dei profitti e delle perdite<sup>[2]</sup>, sono ammessi in deduzione se e nella misura in cui risultano da elementi certi e precisi".*

Come rilevato<sup>[3]</sup>:

*"questo periodo viene interpretato, dalla migliore dot*

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento